Anno VIII — (Abbonamento postale) — Mercordì 24 dicembre 1884 — (Abbonamento postale) — N. 307

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 dicembre.

Finalmente la è finita! Oggi, dopo una lunghissima seduta della Camera, parlarono le urne, ed il responso fu quale prevedevasi. Le *Convenzioni ferroviarie* vennero approvate in massima; dopo le ferie, che dureranno sino al 15 gennaio, si passerà alla discussione degli articoli. Già i Deputati corsero a frotte alla Stazione, ed insieme a questa mia lettera verranno a casa eziandio i vostri onorevoli Rappresentanti.

Che dirvi dei tanti Discorsi? di questo diluvio di frasi? degli *ordini del giorno* che si lasciarono svolgere per compiacenza, affinchè non si gridasse volere il Ministero e la Maggioranza menomare la libertà della parola? Niente altro, se non deplorare che nella Camera italiana non sia ancora riusciti a disciplinare le discussioni secondo le Parti politiche, le quali ad unico Oratore dovrebbero commettere le proprie ragioni. Quindi la stanchezza, la noja, la nessuna efficacia di tanti discorsi, specie nella quistione presente, perchè i gregari parlarono per i primi, ed i capi ed i competenti vennero dappoi!

Che dirvi del voto? Rallegromi, intanto, perchè impedì la crisi e lascierà progredire il lavoro legislativo. Progredirà faticosamente, attraverso agli ostacoli che si vorranno opporre, per artifizio maligno e meschino, ad ogni articolo; ma progredirà sino ad ottenere l'approvazione delle *Convenzioni ferroviarie*. Quelli che immaginano per questa Legge un caso simile a quello della *Legge universitaria* dell'on. Baccelli, fanno, forse senza saperlo e volerlo, alla Camera il massimo insulto. No, non si perderà il tempo per raccoglierne un bel niente. Tanta insensatezza ed inonestà non si avranno a deplorare, poichè grandi interessi dello Stato e della Nazione si connettono alla Legge ferroviaria, e nessuno ignora i danni del procrastinamento dello stato provvisorio.

Ora udirete i commenti. Ma che? gl'Italiani non vorranno mai capire come con siffatta effervescenza di partigianeria non si perverrà mai a quella educazione e serietà politica che farebbero apprezzare degnamente le istituzioni liberali? Cosa abbia a produrre lo scetticismo che si semina ovunque mediante una Stampa futile e menzognera, non è difficile immaginarlo: cioè lo sconforto, l'ingiustizia, il malessere delle popolazioni.

Altro è la critica assennata e severa, ed altro lo studio incessante di demolire i migliori uomini di governo, e lo stimolo che si dà ad ambizioni ingiustificabili od insensate. Supponiamo che questa sera il telegrafo vi avesse annunciato la caduta di Depretis... e chi avrebbe dovuto la Corona chiamare domani al Quirinale? Forse l'onor. Baccarini, che a Milano si vide in lega coi Radicali? Forse l'on Cairoli, cui, malgrado la simpatia del nome onorando e dei casi, persino i suoi collegati d'oggi negavano un giorno l'abità di Ministro? Forse l'on. Zanardelli? È vero, la fiducia maggiore si avrebbe nel Deputato di Brescia; ma troppo presto si dovrebbero dimenticare certe debolezze, che a lui, uomo di valore, scemarono il prestigio. Dunque? Dunque meglio che la sia andata così!

Vi annuncio che a giorni sarà tra voi l'amico Stringher. Verrà a Udine per la *Cooperativa*, e godo che la si istituisca, come ho letto con piacere che in Friuli si agitino certe quistioni economiche. È assai probabile che in gennaio lo Stringher accompagni l'on. Luzzatti a Parigi per la Conferenza monetaria.

La morte del Conte Prospero Antonini ha fatto chiedere a molti della nostra colonia friulana: e non sarebbe possibile che il Friuli avesse un altro Senatore, oltre il comm. Pecile? Credo che nessuna Provincia d'Italia sia così scarsamente, cioè da solo uno de' suoi concittadini, rappresentata nella Camera vitalizia!

La stiratora.

Corre, ricorre sul bianco lino,
  V' imprime il ferro la leggiadria:
Camicia bella, bel manichino,
  Quanto diversi da que' di pria!

Spajon le crespe, candor s' accende,
  Capo per capo tutto s' innova,
Capo per capo tutto risplende
  Qua, ne la gaja cestella nova.

Cestella nuova, m' ha tolto assai
  Core e pensiero la tua sorella:
Non rider spesso, non rider mai:
  Son io che perdo la luce bella.

Ve', più non splende la treccia bionda,
  De la mia guancia dispar la rosa,
E l' alma un senso triste m' inonda,
  Ch' ogni giornata mi rende uggiosa.

Queste mie mani, quanto non sanno!
  Quanto non sanno queste mie dita!
Ma che quai vale? Campo d' affanno,
  Di duol, d' angoscia la grama vita.

Corre, ricorre sul lino bianco,
  V' imprime il ferro la leggiadria...
Il cor v' imprima, deluso e stanco,
  E l' amarezza de l' alma mia!

Povero core, t'han dileggiato,
  T' hanno rapito de' tuoi tesori...
E c'è chi ride del gran peccato
  E sta impunito de' tuoi dolori!

Camicia bella, bel manichino,
  Quanto diversi da que' di pria!
Ma non andate d'un libertino
  A far leggiadra la voglia ria.

Il candor vostro segni candore
  Di cor sincero, d'anima pura;
Caste speranze segni d'amore,
  Segni promessa d'amor secura.

Quand'ami, anch'essa, la lucciola,
  Si veste a nuovo di luce viva...
Va, va, cestella, va, va, t'affretta:
  Or sì, sorridi, parti giuliva!

Palmanova, 1884.

PIETRO LORENZETTI.

Un gagliardo vento equinoziale fece capovolgere un barcone presso Guelmferry sulle coste dell'Inghilterra: tre persone annegarono.

Telegrammi da Pondichery, colonia francese in India, annunziano essere avvenute colà nuove disastrose inondazioni: vi si mandarono soccorsi.

Corriere Americano.

Diamo oggi una prima spigolatura dei fogli sud-americani che ci pervengono.

Il grande argomento che occupa i fogli argentini ed orientali si è quello dei vapori italiani respinti.

Vediamo, nel modo più rapido e sommario, le notizie al riguardo.

Il giorno 18 novembre, avendo il vapore *Perseo* tentato entrare nella rada di Buenos Aires, al di là dei segnali fissati, il trasporto argentino *Villarino* gli sparò contro una cannonata (senza proiettile).

Dopo di che il *Villarino* si pose a parlamentare col comandante del *Perseo*, ordinandogli di partire dalle acque argentine.

Avendo il comandante del *Perseo* risposto che mancava di carbone, gli fu ordinato di ancorarsi a *Punta Lara*, a 10 miglia di distanza dalla spiaggia.

In seguito venne notificata all'agente della Società Raggio la partenza del vapore, avvertendolo di mandargli carbone e viveri.

Venne pur dato ordine che le imbarcazioni, le quali avrebbero condotto queste provviste fossero distrutte per eccesso di precauzione.

È a notarsi che il *Perseo* portava patenti nette e vidimate dai consoli argentino ed orientale, nonchè dalla autorità italiana, nè portavano alcuna dichiarazione circa la chiusura dei porti americani, e che la salute fu constatata eccellente, non essendosi vericato durante la traversata nessun decesso.

El Hilo Electrico, ottimo giornale di Montevideo, diretto da un torinese, il signor Leone Strauss, sotto il titolo *Revelaciones*, ha la seguente informazione da Buenos Aires in data 25 novembre:

« Ci si assicura che il presidente della Repubblica Argentina, generale Roca, d'accordo con tre dei suoi ministri, aveva già deciso di mandare il vapore *Perseo* alle coste patagoniche, dove avrebbe scontata una regolare quarantena, quando entrò di repente nell'aula il presidente del Dipartimento d'igiene, dottor Pardo, il quale oppose tante *ragioni* a quella misura umanitaria che il generale Roca dovette cedere, e così il *Perseo* venne respinto.

---

12 **APPENDICE**

La locanda misteriosa,

NOVELLA MESSICANA.

Strada facendo, don Agostino spargeva la polvere sul pavimento.

Raggiunsero il sotterraneo.

— Partite! disse don Agostino al compagno.

— Niente affatto; se vi piace, rimango presso di voi.

— Vi ringrazio: questa risposta me l'aspettava, voi siete un uomo! Ebbene, guardate!

A due passi dalla porta, la striscia di polvere fu interrotta.

Egli prese una candela, la spezzò all'altezza d'un mezzo pollice circa, e il pezzo più piccolo, dopo averlo acceso, lo piantò all'estremità della striscia micidiale.

— Capite ora come noi saremo lontani al momento dello scoppio?

— Avete tutto previsto; non posso che ammirarvi.

— E adesso, andiamcene. Ma prima aiutatemi a saldare la porta.

— È giusto; bisogna che nessuno sappia per dove siamo fuggiti.

Chiusero con diligenza la porta e tirarono il catenaccio. Poi si allontanarono frettolosi.

Il corridoio conduceva sotto una vasta tettoia, ove i due uomini trovarono i loro compagni che li aspettavano, in preda alla più viva ansietà.

Il loro arrivo fu salutato da giulive esclamazioni.

Don Luigi, bardato prima il suo cavallo, finiva allora di sellare quello di don Agostino.

— Dov'è l'albergatore? domandò quest'ultimo.

— L'abbiamo messo là provvisoriamente, rispose don Ferdinando additando mastro Diego gettato in un cantuccio sotto la tettoia, come un fagotto qualunque.

— Scioglietelo e conducetelo qui.

I giovani obbedirono premurosi.

— Quanti uomini ha seco Matadiez? chiese don Agostino all'albergatore.

— Quattordici, signore, senza contare una dozzina che dormono ubbriachi in un cascinale nella prateria.

— Ventisei in tutto. Hum! E noi non siamo che sei. È poco!

— Che intendete di fare, signore? chiese don Giacomo.

— Sorprendere quei banditi alla sprovvista, mentre stanno in braccio al sonno e non sospettano un attacco. Disgraziatamente, siamo in pochi....

— Questo non vi distolga dalla vostra idea.

— Davvero?

— Sappiate che Matadiez ha rapito nostra sorella Mercedes per consegnarla ai Mormoni. Noi, riuniti tutti i nostri parenti e gli amici — una quarantina circa — ci mettemmo sulle traccie del miserabile. In preda alla più grande ansietà, e sapendo che da questo bandito dovevamo attenderci qualunque oltraggio, i miei fratelli, don Giuseppe Prieto ed io non potemmo frenare la nostra impazienza; lasciammo indietro gli amici e ci slanciammo avanti all'impazzata.

— Sapevate dunque di raggiungerlo in questi paraggi?

— Ci avevano assicurato ch' egli voleva passar qui la notte.

— E i vostri amici dove sono rimasti?

— Ci aspettano alla capanna delle Croci, a due leghe da qui.

— In questo caso, siamo a buon porto; uno dei vostri fratelli vada ad avvertirli, intanto che noi disponiamo ogni cosa per l'attacco.

— Sarà fatto. Fernando, partite.

— Eccomi! L'uragano è quasi calmato; ci rivedrete tosto; e, a proposito, dove vi troveremo?

— A trenta passi dietro il cascinale di cui ha fatto parola l'albergatore; badate di non sbagliare la strada.

— Non dubitate; fra mezz'ora, o tre quarti d'ora al più, sarò di ritorno.

Balzato in sella, il giovane rallentò la briglia e cacciò gli sproni nei fianchi del cavallo. Il nobile animale partì come una freccia.

— Buon viaggio! disse allegramente don Agostino.

Poi, voltosi all'albergatore:

— Ed ora, a noi due, padron mio! soggiunse. Voi ci condurrete per la più corta dietro il cascinale di cui parlavate poco fa; sopratutto, badate di non trarci in inganno, perchè vi costerebbe caro.

— Oh! Abbiate fiducia in me, signore; io pure voglio adesso vendicarmi del brigante che mi brucia la casa come fosse un mucchio di strame. E dire, furfante matricolato, che siamo compari!

— Sta bene; andiamo, chè nulla più ci trattiene in questa località.

Ciascuno si mise in sella.

Don Luigi adagiò la fanciulla sul collo del proprio cavallo, dopo averla diligentemente ravvolta nelle pelliccie.

Mastro Diego, per maggior sicurezza, fu collocato fra don Giuseppe Prieto e don Pablo di San Lucar.

Quindi la piccola comitiva si pose in cammino, lentamente e con tutte le precauzioni possibili.

Ben tosto si trovò in piena campagna.

VIII.

La tempesta non s'era scatenata con quella violenza che prima si poteva con ragione temere. Adesso poi si andava calmando ognora più ed era probabile che al levar del sole cesserebbe del tutto.

La pioggia aveva sostato; la campagna era deserta, la notte oscura, nerissima.

Da lontano un lugubre faro splendeva nelle tenebre.

Era la locanda di mastro Diego che bruciava; il cielo rifletteva i bagliori rossastri delle fiamme sanguigne.

I cavalieri s'erano appena scostati di due tiri di schioppo dalla tettoia sotto cui avevano riparato, che uno scoppio terribile, pari a quello del fulmine, rintronò nel silenzio della notte.

Delle scheggie infiammate furono lanciate nello spazio in tutte le direzioni.

Poi s'udì un rombo sinistro, come se le viscere della terra sussultassero.

Era la locanda che crollava.

Le fiamme sprigionaronsi ancora con nuovo impeto dalla spaventosa fornace; poi grado grado perdettero di forza, si abbassarono, finirono per estinguersi.

Ogni cosa ritornò nelle tenebre, nel silenzio...

— *Maldito sea este demonio!* si lamentava mastro Diego con l'accento della disperazione: quel bandito mi ha fatto saltare la casa; sono rovinato da capo a fondo! Oh! Non mi vendicherò mai abbastanza di quell'infame! soggiunse poscia mettendosi le mani nei capelli e scuotendo le braccia.

— Calmatevi, mastro Diego, gli disse, motteggiando, don Agostino; avete salva la vita, il resto è niente; tornerete ad arricchire; già sapete bene che la Provvidenza non abbandona mai la gente onesta...

— È vero, è vero; è nella Provvidenza che ripongo tutta la mia speranza, signore! disse l'oste con profonda convinzione. — Non ho mai tòrto un capello al mio prossimo e così sono certo che nostra Signora di Guadalupa non mi abbandonerà.

— Sperate, sperate, oste mio, continuava don Agostino sempre scherzando; la speranza non vi nuocerà, siatene certo. Ma, lasciando da parte la speranza, ci potreste dire dove siamo in questo momento?

— Abbiamo quasi girato la prateria, signore; fra dieci minuti, raggiungeremo il sito che desiderate.

— Tanto meglio! Poichè da qualche minuto vedo aggirarsi fra le tenebre delle ombre che cominciano ad inquietarmi. Vorrei rassicurarmi sul fatto loro...

— Quelle ombre io le indovino malgrado l'oscurità, signore; lasciate fare a me, fra qualche minuto vi sarete rassicurato, disse don Giacomo, raccogliendo le redini in atto di lasciare la comitiva e slanciarsi in avanti.

— Andate dunque e fate presto, disse don Agostino.

Don Giacomo salutò e partì al galoppo.

Ben tosto scomparve nelle tenebre.

(continua.)

In data 25 novembre il *Hilo Electrico* ha un telegramma da Buenos Aires così concepito:

« È atteso qui il vapore italiano *Umberto I*, col quale si userà lo stesso procedere che col *Perseo*. »

—

Altro telegramma della stessa provenienza e della stessa data dice:

« Il vapore italiano *Maria*, giunto oggi nella nostra rada, ha ricevuto ordine perentorio di abbandonare le acque argentine. »

—

Un giornale di Buenos Aires ha quest'importante notizia:

« Si dice che il presidente general Roca abbia intenzione di autorizzare i consoli argentini in Europa a rimborsare le spese di ritorno ai relativi paesi agli immigranti venuti sopra i vapori italiani respinti. »

Altro che occupazioni!

La *Riforma* sotto il titolo: *altro che occupazioni!* pubblica una lettera pervenutale da Aden che porta la data del 7 corrente.

« La lettera dice che i francesi, dopo aver occupato la Baia di Tadjura, hanno preso possesso della baia di Zula e delle isole adiacenti a Massaua.

« Secondo la lettera si dà positivo che la bandiera francese sventola diggià nella baia di Aduli e sull'isola di Desset.

« Gli inglesi non si oppongono a queste operazioni dei francesi; quantunque sieno per essi un cattivo boccone da digerire. »

Chi sa poi se la notizia è vera!

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23.

Presidenza DURANDO.

Approvasi senza discussione la proroga del corso legale dei biglietti per istituti d'emissione; la proroga al 31 dicembre 1886 della facoltà competente al collegio arbitrale Silano; la proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane; la proroga del termine fissato con la legge 8 luglio 1883 alla concessione dei prestiti privati ai danneggiati dalle inondazioni; e il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Spagna.

Il presidente annunzia che il Senato verrà convocato il 30 per la discussione delle leggi urgenti.

Procedesi allo scrutinio segreto sulle leggi discusse.

Le votazioni sono nulle per mancanza del numero legale!! Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Firenze. *Monumento a Salvini.* Un milionario americano, il signor Clark, ha presentato a questo Municipio domanda di concessione d'una area dove esso vorrebbe innalzare un monumento a Tommaso Salvini.

Ma l'illustre tragico ha scritto al Clark, esprimendogli la propria gratitudine, e pregandolo a desistere dal suo pensiero. Il sig. Clark però insiste.

Si annuncia la pubblicazione di un libro di *Jarro* su Tommaso Salvini, contenente lunghi ricordi sulla sua carriera artistica, sui grandi attori del suo tempo, sugli attori americani, francesi, inglesi, lettere inedite, giudizi critici e uno studio critico generale sul Salvini.

Il libro uscirà contemporaneamente in Italia e in America.

Torino. Il Sindaco ha convocato la Commissione di beneficenza per accordarsi circa una benefica istituzione di soccorso durante la stagione invernale, a sollievo della miseria, sotto il patronato del Municipio.

Pisa. L'altra sera, alle ore 8, nei pressi della stazione veniva barbaramente trucidato il capo-squadra Bucchianeri, delle guardie municipali.

L'assassino è rimasto ignoto, nè si hanno ancora indizi.

L'ucciso è giovane, e godeva la stima dei suoi superiori

NOTIZIE ESTERE

Francia. Furono operate numerose perquisizioni nelle caserme di Parigi, per sequestrare stampati anarchici.

Germania. Un'adunanza numerosa di nazionali liberali votò una risoluzione approvante pienamente la politica estera di Bismarck, esprimendo indignazione pel voto del 15 dicembre del *Reichstag* e la convinzione che simili decisioni non sono degne della Germania, nè approvate dal popolo tedesco.

Russia. A tutti gli ebrei residenti in Odessa fu comunicato ufficialmente di dover chiedere la licenza di mercanti di prima classe, che costa mille rubli all'anno, ovvero di lasciare la città.

Siccome quasi tutti gli ebrei di Odessa sono poveri, questa misura viene considerata come un atto d'espulsione in massa.

Spagna. Quattro casi e 3 decessi in Tarragona in Ispagna.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. *Tricesimo, 22 dicembre.* Nessuno, il quale conosca il paese nostro, le persone ed i fatti, può ignorare che la corrispondenza da Tricesimo 17 corr. inserita nel n. 301 del Foglio della Ditta Bardusco, sia vergata negli intendimenti di coloro contro la cui elezione a Consigliere Comunale venne protestato, — che sia imbevuta da principii di reazione contro la maggioranza dei Consiglieri, reazione pur troppo incoraggiata dal Decreto Deputatizio. Questo assunse colore di legalità soltanto perchè pronunciato in seguito ad informazioni della Pretura di Tarcento, la quale però (non sappiamo dietro quale criterio) diede valore a deposizioni di parenti degli eletti contestati, ponendo queste insieme alle altre sulla bilancia della giustizia.

Però, se il detto Decreto aprì le porte del Consiglio ai due cavalieri Fornera e Carnelutti, non varrà mai a renderli bene accetti ai loro Colleghi, nè avrà forza di riconciliare i partiti che dividono il paese, cioè certuni della piazza poco abbienti, schierati contro gli amanti dell'ordine e del bilancio Comunale.

Una diversa valutazione di quel Decreto sarebbe erronea, come la citata corrispondenza altro non è che un impasto di villanie e menzogne cosparse di fiele.

Ripetiamo: se il signor Pretore di Tarcento avesse eretti processi verbali regolari e le deposizioni dei testimoni fossero state giurate, e infine se alle dichiarazioni fatte dal figlio di Fornera e dal cognato del Carnelutti non si avesse dato che il valore che la legge attribuisce in ogni contestazione alle asserzioni dei parenti, allora non si avrebbero ottenute le risultanze in seguito alle quali il Corrispondente, di ciò non ignaro, asserisce che il nob. Orgnani ed il Carnelutti Antonio vennero smentiti.

In oggi chiunque non si trova ascritto fra i fautori della famosa chiavica, del prestito delle cento e dieci mila lire, e degli abbellimenti della piazza, a dispetto dei rilevanti debiti che tiene il Comune, e dei duri aggravi che pesano sui poveri possidenti; chiunque ama il vero progresso, cioè quello derivante dall'amore dell'ordine, fattore unico del benessere generale, e chiunque odia la prepotenza di coloro tutti che vogliono imporsi, non può a meno di associarsi al voto del consigliere Iannis, espresso nella seduta del nove corrente; e specialmente per la valutazione del peso anzichè del numero delle testimonianze.

Una vera commedia poi la fanno coloro, i quali mostrano di avere fiducia nella comunicata risultanza dell'inchiesta, di confronto al convincimento di un onorevole Consesso che si appoggia sulla fede di persone, la cui intera vita fa prova di immacolata lealtà.

E la farsa; *Asinum asinus fricat*, come emergerebbe dall'illogico, scorretto e cavilloso articolo citato, sembra rappresentata da un solo attore, un avvocato, che, servendosi di una innocua lettera dell'alfabeto, dà di frega a se stesso.

Concludiamo col dire che al voto del Consigliere Francesco Iannis fece plauso il paese, grato al nob. Orgnani anche dell'iniziativa presa per fare la luce sugli arruffati interessi del nostro Comune.

Un Elettore.

La neve nel *canale* di Ampezzo raggiunse un'altezza anche maggiore che lungo la ferrovia pontebbana: chi venne da là, ci disse che vi ebbero circa settanta centimetri di neve!

CRONACA CITTADINA

Per la Festa di domani rimanendo chiusa la tipografia, il prossimo numero si pubblicherà venerdì.

Il cav. Bonaldo Stringher non assisterà all'adunanza di venerdì degli azionisti della nuova piccola *Banca cooperativa* da istituirsi dietro la iniziativa della Società operaia. Egli non può essere in Udine, se non dopo la prima settimana di gennaio. Allora, in altra adunanza, prenderà la parola per ispiegare anche a voce le sue idee sull'argomento, ch'egli maestrevolmente già ebbe a svolgere in alcuni articoli sul nostro Giornale.

Consiglio amministrativo del Civico Ospitale. Dai membri di questo Consiglio era stato scelto il nob. Nicolò Mantica per assumere le funzioni di Presidente in luogo del dimissionario cav. de Questiaux. Ma il nob. Mantica presentava l'altro jeri esplicita dichiarazione di non poter accettare quell'incarico.

Tutti si ricordano dei parenti! Non abbiamo veduto mai tanta folla all'ufficio postale come in questi giorni: tutti si ricordano dai parenti e mandano loro — anche ai più lontani — auguri e.... danari; massime i poveri genitori che hanno figli nell'esercito nazionale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel 29 corrente e successivi col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla *Giunta* Municipale per storno del fondo di riserva di somma occorrente al pagamento per inaffiamenti delle vie eseguiti nella decorsa estate quali provvedimenti igienici.

2. Resoconto morale — rapporto dei Revisori — Conto consuntivo 1883 del Comune.

3. Esame ed approvazione del consuntivo 1783 della Cassa di Risparmio.

4. Comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis.

5. Spese per riconoscere la quantità d'acqua che può essere fornita dalle sorgenti sopra Zompitta per il nuovo acquedotto.

6. Comunicazione della rinuncia data dal cav. Dorigo alla carica di assessore, e nomina di due assessori effettivi a surrogazione del suddetto e del cav. Poletti.

7. Legato di Toppo. — Comunicazione delle proposte adottate dal Consiglio Provinciale nella seduta del 16 aprile 1884 e deliberazioni conseguenti.

8. Proposta di transazione della lite promossa contro il Comune in punto di pagamento dei premi per l'assicurazione di fabbricati presso la cessata Società « La Nazione ».

9. Acqua potabile per la frazione di Godia, proposte e deliberazioni.

10. Spesa per un diurnista in servizio dell'ufficio Medico Sanitario.

11. Deviazione dalla Roggia della chiavica di Via della Prefettura.

12. Sull'estensione da darsi alla deliberazione 26 novembre p. p. del Consiglio circa i mutui in conto corrente per gli eventuali bisogni del servizio di cassa.

Rappresentanza della Banca Nazionale Toscana per la Provincia di Udine. La Banca Popolare friulana annuncia con circolare 18 corr. d'aver assunta la rappresentanza della Banca Nazionale Toscana per la Provincia di Udine.

Incominciando col 2 gennaio 1885 la Banca Popolare friulana cambia i biglietti della Banca Nazionale Toscana, contro moneta effettiva o contro altri biglietti aventi corso legale nella Provincia, tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antim. alle 2 pom.

Per l'apertura di tale rappresentanza, i biglietti della Banca Nazionale Toscana hanno quind'innanzi corso legale in tutta la Provincia di Udine e saranno accettati in pagamento anche dalle pubbliche Casse.

Questo importante servizio riuscirà vantaggioso al ceto commerciale della nostra Provincia che si trova in molteplici e sempre più attivi rapporti colla Toscana; e verrà dato quindi un nuovo e potente ausilio agli scambi!

I Forni Rurali e la Pellagra. In due giorni, 13 forni di pane a Pasian di Prato (forno m. 2.50 per 2.50). Oggi soltanto se un fanno nove cotte, del peso di circa 500 chil.

A Remanzacco s'incominciò ieri a cuocere il pane bianco. Anche un contadino da Campeglio, in quel di Faedis, giunse con un sacco di grano al forno di Remanzacco, dove venne scambiato con tanto pane. Buon appetito a quelli di Campeglio.

I contadini poveri sono proprio al colmo della gioia e si può ben dire che il nostro Prefetto com. G. Brussi ha benemeritato della nostra Provincia col far da padre ai poveri pellagrosi, col far stare contenta la campagna.

L'egregio Prefetto, dietro la maggior disgrazia, abbandonò quel luogo e venne fra noi; e con la chiarezza che tanto distingue quella bella mente seguì tutte le fasi del mio lavoro e quando giunsi al pane il buon uomo, affettuosamente mi ajutò e volle fondati i forni secondo il mio sistema di azione. — Io lo ringrazio col cuore ed i due Comuni gli votarono una stupenda pergamena firmata dai *Sindaci e dai Parroci* di Pasian di Prato e di Remanzacco; e l'epigrafe venne dettata da una penna illustre, da un uomo caro e simpatico a tutto il Friuli.

Ma seppi che l'egregio comm. Brussi fu anche il sostenitore delle Latterie sociali. Sono queste due cose che bastano per tutta la vita di un uomo; — sebben io sappia che a lui toccherà ajutare una terza istituzione economica e nuova pel Friuli.

Noi ci auguriamo adunque che il com. Brussi, trovi meno intollerabile il suo dolore, stando con piacere tra noi che lo amiamo tanto e che, se non siamo troppo espansivi, siamo però riconoscenti. M. G.

Malattia dei musicanti. In una lezione fatta dal celebre prof. Charcot (malattie nervose) all'Ospedale della Salpetriere a Parigi — lezione raccolta come molte altre dal dott. Miliotti, ora a Gemona, e pubblicate nella *Gazzetta degli Ospedali* di Milano si legge lo strano fatto seguente: Un musicante suonatore di trombone, nonchè scrittore di musica, un giorno (brutto per lui) non potè scrivere la musica (*a grafia* musicale), nonchè si vide incapace col suo stromento di eseguire la musica, cioè incapace di allungare ed accorciare convenientemente il suo istrumento ed atteggiare le labbra e la lingua secondo le esigenze delle note — (*a fasia* musicale). — Del resto egli parlava e scriveva come gli altri.

Dio protegga i nostri bravi prof. d'orchestra ora che si avvicina Carnovale!

Le notizie di Borsa. Abbiamo disposto perchè, ogni giorno — in quarta pagina, e sempre al medesimo posto — trovino i nostri lettori le *Notizie di Borsa*; e ci daremo giornalmente cura di inserire anche la **Borsa di Trieste**, poichè ci venne rilevata la sua importanza per la nostra Provincia che ha tanta relazione d'affari col limitrofo Impero.

La Offelleria Dorta in Mercatovecchio pei panettoni di Milano, per il torrone di Cremona, per la mostarda, per frutta candite, pei maroni glacè, pel panforte di Siena, e per altre squisitezze del gusto, ha attirato a questi giorni gran numero di compratori, così udinesi come provinciali. È una *Offelleria* che eguaglia le più rinomate delle grandi città; quindi ben merita che il Pubblico vi accorra, dacchè le Feste sogliono ognora celebrarsi nelle famiglie con qualche distinto prodotto gastronomico.

L'Offelleria Dorta è il *non plus ultra* del suo genere.

---

94 2.a APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

XXII.

Il diritto del più forte.

Il barone di Tondern nutriva in cuore una nobile ambizione: quella di avere i campi lavorati meglio, di poterli additare come esempio d'ogni miglioramento agricolo. Non risparmiava nè cure, nè dispendii per raggiungere questa meta; ed erano per lui giorni di festa quelli in cui poteva chiamare i proprietari del vicinato ad assistere a qualche nuovo esperimento nelle sue terre. I suoi dipendenti ne gioivano anch'essi, fieri di avere coi propri sudori fecondato quelle zolle di terreno che rigogliose eccitavano l'ammirazione altrui; poichè ben sapevano che il loro signore, più che padrone, era guida nel lavoro, conforto in tutte le bisogna della vita.

Non era il barone di quei proprietari che tutto vorrebbero per sè — nulla pei lavoratori —; di più egli godeva di veder prosperi e lieti i suoi dipendenti.

Ed un angelo di donna — la sua consorte — lo ajutava in quest'opera benefica. Era essa che visitava casa per casa i poveri contadini e porgeva loro conforti ed aiuti; era essa che raccoglieva i ragazzini, loro figliuoli, e li instruiva ne' primi rudimenti del sapere: era essa che aveva consigliato e diretto la fondazione d'un piccolo ospedale per i vecchi, che nella casa dei contadini trovano difficilmente l'assistenza ed i riguardi richiesti dall'età loro. E quando il paese fu colpito da epidemia di tifo, ella si recava giorno per giorno al capezzale degli infermi ed aiutava e consigliava e confortava pietosa benedetta da que' rozzi cuori nei quali però l'affetto riverente avea poste salde radici.

Quando pertanto la baronessa fu per volere del principe scacciata dal castello, un grande eccitamento si produsse in quei buoni contadini, che la baronessa riguardavano come ormai di propria famiglia.

Malgrado ogni precauzione, qualcosa della condanna era trapelata; ed una folla di donne, le quali sentivano maggiormente i benefici della baronessa, eransi precipitate alla vettura, lagrimando, per salutarla. A tutte ella porgeva benigno un saluto, incuorandole colla speranza che la giustizia avrebbe finito col trionfare, che ella sarebbe col tempo ritornata fra loro, dove si sentiva tanto bene.

— Non partite, padrona! Non partite, voi che siete la nostra buona madre! gridavano piangendo quelle donne; ed i mariti ed i fratelli ed i figli facevano coro a quelle esclamazioni e volevano resistere.

Resistere? resistere alla legge, al re? — No: il barone aveva curvato la testa: egli si ritraeva, dolente, ma rassegnato: la parola del re, la parola della legge — per quanto dure ed ingiuste — erano sacre per lui: la baronessa doveva partire.

* * *

Erano passati lunghi anni — e mai quelle grate popolazioni avevano dimenticato la pietosa donna.

Nel frattempo, il barone avea dispiegata la sua maggiore attività per l'agricoltura dei propri fondi — interrompendosi di quando a quando per attendere allo svolgersi del processo pendente fra essolui ed il figlio. In questi periodi si raccoglieva — cupo e mite — nella sua cameretta, isolandosi completamente.

Poi di solito dopo avere stabilito un nuovo piano, ricompariva serio e morto fra i suoi lavoratori. Fra essi trovava ancora qualche sollievo. Da ultimo, queste vicende di attività febbrile e di riposo assoluto, di speranze e di sconforto — si facevano più rade; sulla vita del barone era diffusa come una nube uniforme di malinconia...

Quando, un bel dì, giunse di nuovo al castello un rescritto, con tanto di sigillo reale — scritti che per solito richiamavano sulla fronte del barrone le rughe del dolore e lo rendevano per qualche tempo invisibile.

Ma questa volta lo scritto ebbe un altro effetto. Non che avesse portato un raggio di consolazione in quell'ostello della sventura — al contrario: chè non mai s'era veduto il vegliardo così accigliato e cupo, non mai le sue labbra così strette e contratte, come di uno che abbia preso una risoluzione definitiva, risoluta.

Ma non si ritirò nella muta e solitaria stanza — come altre volte; che anzi fece chiamare a raccolta i servitori e comandò loro di predisporre l'appartamento abitato già dalla baronessa a riceverla di nuovo: ad alcuno dei vecchi servitori poi raccomandò che i mobili, se rimossi, fossero stati di nuovo riposti nel luogo che un tempo occupavano, sì che l'appartamento riacquistasse il primiero aspetto.

La lieta novella si diffuse rapida nel castello, e dal castello alle case dei contadini, suscitando ovunque il giubilo più sincero. I beneficii di quella pietosa si ricordavano con parole di ammirazione. Per quanto il signore di Tondern fosse pur esso benigno coi suoi dipendenti e cercasse rendere meno penosa la loro condizione, pareva a quella buona gente che maggiori beni dovesse la venuta della baronessa loro apportare e ne attendevano ansiosi l'arrivo.

Non pensavano che, nei lunghi anni della sventura, doveva essere invecchiata anche la loro signora — e forse mutata di sentimenti e resa dai dolori, sofferti per tristizia degli altri, meno sensibile alle sofferenze altrui; no: l'animo semplice dei buoni crede eterna la bontà: per diffidare, bisogna vivere tra gli uomini ed acquistare quel fardello pesante che è l'esperienza.

Dal mattino alla sera i ragazzi — mandati dai loro genitori — si spingevano lungo la via conducente alla capitale per ispiar da lontano se il tiro a quattro del barone si faceva avanti. Due giorni aspettarono indarno: finalmente, la sera del terzo, un ragazzo portò dal villaggio più vicino la nuova che la vettura del barone s'era ivi fermata, essendo la signora stanca e sofferente, e che nel domani, come spunterebbe l'alba, sarebbero giunti al castello.

(Continua)

Pensate ai bambini! Domani è Natale: domani è la gran festa pei bimbi: chi può dimenticare di far loro qualche regaluccio? I nostri negozianti si son dati premura di raccogliere quanto può essere offerto a que' vispi angioletti. Entrate, per esempio, nel negozio in **Mercatovecchio di Domenico Bertaccini** e ci troverete quanto si può desiderare. Il Bertaccini sta sempre in giornata coi progressi nella industria dei giocattoli; e fa venire tutte le **novità**. Entratevi, entratevi; e non ne potrete uscire senza comperarvi qualche cosa.

Mamma e Bambino. È da raccomandarsi questo mensile periodico di igiene infantile a tutte le mammine — alle istitutrici — agli asili infantili — ai giardini d'infanzia ecc. — Entra nel secondo anno di vita, e si ebbe la medaglia d'oro con diploma d'onore dalla lega degli asilli infantili d'Italia.

Si stampa a Milano — e ne è direttore il chiarissimo Pediatra dott. R. Guaita — via Meravigli 16. — Costa sole sei lire annue. —

Alla libreria Gambierasi è visibile il primo numero dell'85

Vi collabora anche il nostro dott. C. D'Agostini.

Il *Duomo* di Mortegliano. Per quanto è a nostra cognizione, si tratterebbe ora — finalmente! — di compiere il Duomo di Mortegliano.

L'ingegnere prof. Falcioni è da qualche tempo occupato nel progetto dettagliato della fabbrica, seguente il bel progetto dell'ingegnere Scala.

Sala Cecchini. Giovedì 25 corrente si darà una straordinaria *festa da ballo*. Biglietto d'ingresso cen. 30, per ogni danza cent. 25. Si principia alle ore 6.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 22 *dicembre*.

(Rivista settimanale).

Grani. Malgrado il tempo che contrariò i mercati di giovedì e sabato, incontri specialmente in granoturco se ne fecero abbastanza numerosi.

Il frumento sul mercato ebbe domande che non si poterono appagare per mancanza di genere. Sul granaio, in Provincia, si trattò qualche affare ai soliti prezzi da l. 19 a 21.50, secondo il genere.

Sugli altri mercati del Regno nulla d'importante; però, malgrado l'affollarsi delle offerte di vendita stante la prossima fine dell'anno, si riscontrò più preponderanza alla sostenutezza che al ribasso.

In qualche *Giornale* si legge che per ripiegare al basso prezzo attuale del frumento, il nostro agricoltore dovrebbe aumentarne la produzione.

Noi diciamo che se con l'attuale vuantitativo gli incontri sono difficili, raddoppiatane poi la produzione, l'avvilimento addirittura si installerebbe.

Sui mercati esteri andò nel complesso stazionario.

Il granoturco sempre attivo sulla nostra piazza, quotandosi a prezzi fermi ed invariati dalla precedente settimana.

Quantunque vi fosse in qualche piazza un pò di calma, in generale la sostenutezza seguitò nei granoni.

L'avena nostrana ricercata e ferma da l. 17 a 18 il quintale.

Sostenuta sugli altri mercati, sempre in buona vista.

La segale si trattò al dettaglio a l. 11 l'ettolitro. Complessivamente però si ebbe calma.

In rialzo l'orzo brillato che si quota a l. 22.50 l'ettolitro.

Sorgorosso calmo; prezzi deboli, da 5.50 a 6.50 l'ettolitro. Fagiuoli tanto di pianura come alpini calmi.

Le castagne chiusero un po' più sostenute.

Concludendo: anche nella decorsa ottava l'avena ed il granoturco furono gli articoli tenuti in più buona vista e quindi ebbero la maggioranza negli affari.

Noi però non siamo dell'avviso di alcuni che la calma attuale nei frumenti, come sempre opinammo, debba continuare.

La Corte d'Appello giudicò in contumacia Sbarbaro per la seconda querela sporta contro di lui dal Pierantoni.

La Corte confermò le precedenti sentenze del Tribunale che condannava Sbarbaro a 300 lire di multa aggiungendovi un mese di carcere.

Il generale Grant degli Stati Uniti fu condannato al pagamento di dollari 105.412, che egli aveva avuti in prestito dall'arcimilionario Vanderbilt tre giorni prima che fallisse suo figlio.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Martignacco

Riapertura del mercato mensile di Bovini

Si rende noto

Che nel giorno di martedì 30 corr. dicembre avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco.

Ad inaugurare con solennità la riattivazione del mercato stesso, la Commissione incaricata, col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi ad incoraggiamento:

1. Domenica 28 Dicembre

Banda musicale — albero della cuccagna e fuochi artificiali e salve di mortaretti — (N.B I due ultimi spettacoli si ripetteranno anche la sera del Lunedì successivo).

2. Martedì 30 detto giorno della fiera.

Distribuzione di N. 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà rallegrata negli intermezzi dalla banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco, 14 Dicembre 1884.

La Commissione

N. 1403

Comune di Polcenigo.

Avviso d'asta (fatali)

Il 7 Gennaio p. v., dalle ore 11 alle 12 mer. si riceverà dalla Giunta, nella sala municipale, la offerta del ventesimo di ribasso sul prezzo della prima aggiudicazione di lire 797,00 per l'appalto manutenzione stradale pel triennio 1885-87, e sotto tutte le condizioni del precedente primo avviso inserito in questo giornale del 6 mese corrente.

Polcenigo, li 21 decembre 1884.

Il Sindaco

Zaro Angelo.

Telegrafano da Nuova York che un incendio distrusse una gran fabbrica a Williamsburg; i danni salgono a 500,000 dollari.

Un dispaccio da Londra dice che il riavvicinamento fra l'Italia e l'Inghilterra si collegherebbe ad un vasto progetto di colonizzazione.

La pesca degli uomini.

Roma, 22. In un'osteria di Trastevere, 14 persone stavano tranquillamente sedute ad un tavolo mangiando e bevendo, quando, ad un tratto, il suolo ebbe una forte scossa come di terremoto, e poi il pavimento si sprofondò.

Tutto, seggiole, utensili, tavole e persone, cascarono alla rinfusa come in un baratro.

Accorse una gran quantità di gente e un buon numero di guardie.

Ma i timori furono ben presto dileguati.

Nessuno dei 14 si fece male seriamente perchè sotto c'era un magazzino di farine, ove andarono a seppellirsi.

Si dovette ripescarli uno a uno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 23. Il Tevere è da ieri notevolmente ingrossato: il tempo a Roma continua ad essere piovoso. Vento forte da scirocco.

Vienna. 22. La seconda parte del treno locale S. Pölten-Vienna entrò nella stazione di *Eichgraben* alcuni minuti prima che partisse la prima parte, ch'era in ritardo a causa della grande quantità di neve: ci fu scontro pel quale due vagoni furono danneggiati, un conduttore e due passeggieri feriti.

Lisbona, 23. Vi furono delle scosse di terremotto.

Parigi, 23. La Senna minaccia di straripare.

È morto il pubblicisto Leterrier, autore del libretto dell'opera *Giroflè-Giroflà.*

Si arrestò il cassiere di Hayem che rubò ai suoi padroni 250,000 lire.

Parigi, 23. Nel sobborgo di Glacière scoppiò un grande incendio: cinque fabbriche rimasero distrutte, ed ora circa 600 operai sono sul lastricato. Tre pompieri sono feriti.

Defraudi e suicidi.

Vienna, 23. Lucas, quel cassiere del *Giro und Cassen-Verein* che si è suicidato ieri, ed era cognato del Badey suicidatosi or non è molto, ha defraudato la Banca stessa con sottrazioni di depositi, per l'approssimativo importo di 45,000 fior.

Gli anarchici di Niederwald

lugubre sentenza.

Lipsia, 22. Ecco la sentenza pronunciata dal Tribunale nel processo degli anarchici accusati di alto tradimento e di attentato alla vita dell'Imperatore.

Reinsdorf, condannato a morte e a 15 anni di lavori forzati — Rupsh e Kuchler condannati a morte e a 12 anni di lavori forzati — Bachmann e Holzhauer a 10 anni di lavori forzati — Sougen, Reinbach e Tollner assolti.

I condannati vennero tosto spediti alle loro carceri di Halle. Bachmenn e Holzhauer dichiararono di accettare la loro condanna. I tre assolti partirono oggi per Barinen.

Stamperia clandestina.

Budapest, 23. La Polizia scoperse ieri in Nuovapest, nell'abitazione di una femmina socialista, un torchio tipografico che fu sequestrato unitamente a numerosi manoscritti socialisti. Il compositore tipografico Francesco Spielmann fu arrestato e così pure la donna che gli affittò il locale.

I disastri del mare.

Amburgo, 23. Una lettera rinchiusa in una bottiglia, gettata in mare sulle coste della Svezia, dà notizia del piroscafo Sirius, partito nello scorso mese da Lubecca per Reval, con carico di cotone e pochi passeggieri a bordo.

Arrivato a 25 miglia da Reval, un incendio manifestatosi nella stia, avviluppò così rapidamente la nave, che il capitano potè soltanto confidare alle onde la notizia del disastro prima di perire tra le fiamme assieme all'equipaggio e ai passegieri.

L. MONTICO, *gerente responsabile.*

(Articolo comunicato.)

L'illustrissimo e nobile signore dott. Vincenzo Orgnani, egregio nostro Sindaco, nella seduta consigliare del 9 corr. diede comunicazione del Documento deputatizio concernente l'elezione del p. p. 29 giugno.

Dopo la lettura, il Consiglio dividendosi in gruppi s'abbandonò per pochi minuti ad una conversazione in argomento, quando io con voce abbastanza alta dissi: procuriamo salvare capra e cavoli; e così dicendo domandai la parola, che mi venne concessa, per dire quanto segue, eccetto il chiuso tra parentesi.

« Constato con piena mia soddisfazione, che l'onorevole Deputazione Provinciale nel suo *visto* al voto emesso da questo consiglio abbia riconosciuta (od ammessa, salvo il vero) la necessità di pronunciare l'annullamento delle elezioni, ammesso che fosse il fatto narrato dagli instanti.

Nello stesso tempo ho il piacere di poter qui proclamare, che la notorietà del fatto addotta nella proposta votata dal Consiglio, neppur dopo l'inchiesta fatta ed il voto dell'onorevole Deputazione Provinciale, si è punto scossa o menomamente infirmata. E ciò pel semplicissimo motivo, che l'opinione pubblica nel Comune, avendo più vicine e persone e cose, potè agevolmente alla ragione importante del numero aggiungere quella importantissima del peso delle testimonianze, delle quali tre per lo meno sono deposte da parenti od affini dei ricorrenti. (Presentai grande la bilancia delle cognazioni per rispetto verso i testimoni, cioè onde capiscano, che non si sono adoperate altre bilancie.) Quindi dopo il voto or ora comunicato, presso i nostri amministrati non venne meno nè l'autorità del Consiglio, nè tampoco il prestigio che meritamente circonda l'illustrissimo signor Sindaco.

Di conseguenza a tutto ciò io proferirei, che il Consiglio accogliesse quel voto senza opposizione; anzi vorrei, che si felicitasse quell'onorando Consesso per aver potuto, nell'interesse materiale e morale del Comune, giudicare legalmente, che resti intiera e completa la rappresentanza comunale e nel Consiglio e nella Giunta.

Così, (conchiusi) salvo il padrone, l'orto ed i cavoli.»

Sulla verità di quanto dissi mi appello agli onorevoli colleghi presenti ed allo stesso signor Modestini, il quale subito dopo le mie parole venne a me porgendomi la mano, che io amichevolmente strinsi senza dubitare che fosse il bacio di Giuda.

Aveva poi notata l'assenza del collega onorevole avv. signor Fornera; ma dissi fra me: egli forse più non vive, ed è gia seppellito nella *chiavica.*

Se non che, ieri un amico porgendomi in ritardo una copia del 20 corr. del *Friuli* mi disse: prendete e leggete; c'è una lettera per voi dell'avv. Fornera. Io, che sono un credenzone, che non ne sà di *concetto* e di *grammatica*, credetti trovarmi alla presenza di un morto, che torna; per cui mi posi come in atto di preghiera. Ma a che pregate? M'interruppe con forza l'amico, leggette e vedrete, che quello non'è linguaggio da Purgatorio. Allora io lessi. Si è vero, conchiusi, **da tre bocche caninamente latra.**

23 dicembre 1884.

Il Consigliere.

G. Francesco Janni.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzance — MILANO Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.** **Le inserzioni**

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 dicembre. Rendita god. 1 gennaio 96.58 ad 96.73 Idem god. 1 luglio 98,75 a 98.90 Londra 5 mesi 25.06 a 25.12; Francese a vista 100. a 100.25. *Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206.25 a 206.75; Fiorini austriachi d'argento da , a

LONDRA 19 dicembre. Inglese 99. 11|16 Italiano 97.1|2.

TRIESTE, 23. Napoleoni pronti 9,76 1|2 a 9,73 1|2 Londra 123,75 a 123,15. Francia 48,60 a 48,40. Italia 48,35 a 48,65. Bancanote italiane 48,50 a 48,65. Rendita austriaca in carta 82.— a 82,15. Rendita Italiana 96.5|16 a 96.7|16 per fine mese 9.76. Lire sterline 12,32 a 12 30

VIENNA 23 dicembre. Mobiliare 294.50 Lombarde 146.90 Ferrovie Stato 307.75 Banca Nazionale 854.— Napoleoni d'oro 9.76.1|2; Cambio Parigi 48.72 Cambio Londra 123.30 Austriaca 83.10.

BERLINO 23 dicembre. Mobiliare 486.50; Austriache 509.50 Lombarde 246.00 Italiane 97.30

PARIGI 23 dicembre Rendita 3 0|0 78.62; Rendita 5 0|0 109.02 — Rendita italiana 98.92; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 132. —; Obbligazioni —.—; Londra 25.31.1|2 Italia 1|16; Inglese 100. 9|16 Rendita Turca 8 22

FIRENZE 23 dicembre. Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.09.— Francese 100 30; Azioni Municipio 676.; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 671.00 Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare 965.00; Rendita italiana 99.00 —|

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24 dicembre. Chiusura della sera Rend. 98.70

VIENNA 24 dicembre. Rendita austriaca (carta) 81.90; Id. austr. (arg.) 83,10, Id. austr. (oro) 104.50 Londra 123 30; Argento —; Nap. 9.75.1|2

MILANO 24 dicembre. Rendita italiana 98.60. Serali

Marchi 1,23.—

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all' joduro di ferro porteranno il **Timbro di garanzia** *dell'* **Unione dei Fabbricanti** *per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.*

L' **Unione dei Fabbricanti** *perseguiterà del resto essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome* **dell'Unione dei Fabbricanti.** *Blancard*

Farmacista, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

CORRIERE DELLA SERA

Milano — ANNO X — 1885 — Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	L. **18** —	L. **9** —	L. **4.50**
Regno d'Italia	**24** —	» **12** —	» **6** —
Estero (St. Un. post.) »	**40** —	» **20** —	» **10** —

(per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto).

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali riceveranno *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento il giornale settimanale

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine e contiene in ogni numero non meno di sei od otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Dono speciale agli abbonati per un anno

Il *Corriere della Sera* offre quest' anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l' *Illustrazione Popolare*, un premio che supera quegli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILI AMICI

GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO **DI MILANO**

dell' altezza di 1 metro circa per centim. 45, e del valore di **Lire 25.**

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **centesimi 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1,20.**

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capolavori. È intitolato:

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il **Corriere della Sera** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica *Koenig e Bauer* (12,000 copie all' ora).

Per abbonarsi, indirizzare vaglia postale all' Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7.

GRANDE RIBASSO.

IN VIA **PAOLO SARPI**

numero 23 — **UDINE** — numero 23

PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili **uso caffetteria o fiaschetteria** — ed anche per uso domestico — con eccezionale ribasso: *Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.*

BRONCHITI,

Lente infreddature, Tossi, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Asinina, **guariscono colla cura dello**

SCIROPPO DI

Catrame e Codeina

preparato da *BOSERO* e *SANDRI* farmacisti all a *Fenice Risorta dietro il Duomo, Udine.*

DA VENDERE

un carro a due ruote *(bara)* ***con relativo finimento presso C. BURGHART — UDINE.***

LEGNA DA FUOCO.

Si rende noto che le commissioni per **Legna da fuoco** del deposito **Casa Nardini** fuori porta Pracchiuso, a datare dal 1 Dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al signor **Gaetano Buracchio** in via Palladio N. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

Antonio Nardini.

D'AFFITTARE

In casa DORTA, suburbio Aquileia;

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 30.

LA COMMEDIA UMANA Giornale-opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno. L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa. . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. — Edizione illustrata del celebre romanzo, che comprende i sei lavori: **L'Eredità Misteriosa — Il Club dei fanti di cuori — Le gesta di Rocambole — La rivincita di Zecchinetta — I cavalieri del chiaro di luna — Il testamento di Grandisale.** — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle prime 50 dispense:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. — Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Paquet* e da altri distintissimi artisti. I suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse e delle varietà.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 1 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ASTRONOMIA POPOLARE per C. FLAMMARION. — L'opera consterà di 48 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pag. di testo con illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA di ALESSIO CLERC, con note ed aggiunte del Prof. *Celso Fornioni*. — L'opera consterà di 67 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si comporrà di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 67 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI per ADOLFO BITARD. — L'opera consterà di 100 dispense in-8 grande, riccamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL XX.° SECOLO — *La conquista delle regioni aeree.* Testo e disegni di A. ROBIDA. — Quest' opera verrà illustrata da 300 disegni colorati e non colorati. — Consterà di 50 dispense di 8 pagine caduna su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 50 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 23 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

ISTORIA DI GIL BLAS DI SANTILLANA per LE SAGE corredata da oltre 300 splendide illustrazioni. — L'opera consterà di 100 dispense in-4 grande, su carta di lusso, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in-folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si comporrà di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 113 —

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA — Testo, Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Questa biblioteca si comporrà di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pagine, ciascuno dei quali conterrà possibilmente il testo ed i commenti di una legge.

Prezzo d'abbonamento ai primi 50 volumi:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 5.ª serie:
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno, Legato in *brochure* C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 20 vol. della 9.ª Serie (dal N. 161 al 180):
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

Di prossima pubblicazione: **MAZZINI** NELLA SUA VITA E NEL SUO APOSTOLATO di JESSIE W. MARIO. — Opera illustrata con ritratti e composizioni di *E. Matania*. Consterà di 60 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 8 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica, Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14 (*Affrancare*.)

NICOLA CAPOFERRI. Negoziante Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

ULTIMI GIORNI

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA LOTTERIA DI TORINO

Approvata con Decreto 26 febbraio 1884.

6002 PREMI PEL TOTALE DI UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi **174,548** d'eguale titolo del marengo, alta circa metri **1,25** divisibile in cinque parti, equivalenti ad ognuno dei cinque premi, cioè:

Un premio, Chilog. 95,208 di Oro fino; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **Trecentomila**

Un Premio, Chilogrammi 31,736 di Oro fino; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **Centomila**

Tre Premi ognuno dei quali Chilogrammi 15,868 di oro fino; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire **Cinquantamila**

Inoltre **Tre Premi** *ognuno del valore di lire* 20,000 — *lire* 60,000
Tre Premi » » » 10,000 — » 30,000
Sei Premi » » » 5,000 — » 30,000

Inoltre **Nove Premi** *ognuno del valore di lire* 3,000 — *lire* 27,000
Quindici Premi » » » 2,000 — » 30,000
Trenta Premi » » » 1,000 — » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

Totale 6002 premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE

Montagna d'oro puro del peso di Chilog. 174,578 e del valore di lire 550,000.

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000.**

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell' Esposizione Generale Italiana di Torino

T. VILLA

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ogni biglietto LIRE UNA

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla « SEZIONE LOTTERIA » del Comitato dell' Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma) aggiungendo Cent. 50 per l' affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti. *Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25 a chi ne farà domanda.*

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni Ferroviarie, ecc., del Regno. **Udine, Romano e Baldini, Cambiavalute della B.ca di Udine.**

Udine, 1884 Tipografia della « Patria del Friuli »